

## Matteo Castiglioni, spunta l'imputazione di riciclaggio

**Pubblicato:** Giovedì 27 Giugno 2013



Per **Matteo Castiglioni** c'è anche il reato di **riciclaggio**. A contestarglielo è stato questa mattina il pubblico ministero Pasquale Addesso, nel corso della prima udienza del processo a suo carico nell'aula Falcone e Borsellino del Tribunale di Busto Arsizio, che già prevedeva **l'evasione fiscale e l'intestazione fittizia di beni**. L'imprenditore bustocco, in carcere **dai primi di febbraio di quest'anno**, non era presente in aula questa mattina e solo dieci giorni fa è stata respinta dai giudici la richiesta dell'avvocato **Cesare Cicarella** per ottenere gli arresti domiciliari. La contestazione del reato di riciclaggio **ha portato ad un possibile cambio di strategia da parte del legale** che a questo punto deciderà con il suo assistito, entro la prossima udienza prevista per il 24 luglio, **se proseguire con il dibattimento oppure scegliere il rito abbreviato**. L'aggravamento della posizione dell'imprenditore, infatti, avrebbe portato al cambio di strategia difensiva. Grazie al rito abbreviato, infatti, in caso di condanna la pena sarebbe ridotta di un terzo.

**La vicenda giudiziaria di Matteo Castiglioni** ha inizio con la contestazione di alcuni finanziamenti alle proprie imprese attraverso società finanziarie estere che – secondo il pubblico ministero – sarebbero riconducibili in tutto e per tutto alla stessa famiglia Castiglioni attraverso un prestanome, il faccendiere **Sergio Lorenzin** che ha aperto la strada all'indagine. In questo modo le imprese **si finanziavano utilizzando capitali di famiglia all'estero, ereditati dal padre e consistenti in circa 10 milioni di euro** secondo il pm, soldi che poi si sarebbero autorestituiti con gli interessi, ridepositandoli all'estero (da qui l'ipotesi del riciclaggio, ndr). Castiglioni, inoltre, era finito sotto la lente di ingrandimento della finanza britannica per il noleggio, attraverso nomi di defunti, di **un catamarano da 1,5 milioni di euro** che lo stesso imprenditore aveva acquistato tramite società estere di noleggio fittizie. Il commercialista **Gabriele Tosi**, considerato l'artefice delle operazioni irregolari, ha già patteggiato.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it